

non è stato ancora emanato il regolamento, prescritto dall'articolo 10 della legge n. 641, del 19 giugno 1913, la mancanza del quale impedisce l'inizio dell'assunzione dei mutui al personale ferroviario coi residui attivi del fondo pensioni, secondo il provvido disposto della legge stessa ».

RISPOSTA SCRITTA. — « Per l'esecuzione dell'articolo 10 della legge 19 giugno 1913, n. 641, è stato preparato all'Amministrazione ferroviaria apposito progetto di regolamento, le cui disposizioni hanno già formato oggetto di discussioni e d'accordi col Ministero del tesoro.

« Tale progetto è ora sottoposto alla speciale Commissione incaricata dello studio dei regolamenti in esecuzione delle leggi sulle ferrovie dello Stato; ed appena questa si sarà pronunciata - ciò che avverrà certamente fra pochi giorni - verrà dato corso con tutta sollecitudine alle ulteriori pratiche occorrenti per l'approvazione del regolamento suddetto.

« Il ministro

« SACCHI ».

PRESIDENTE. Lo stesso onorevole ministro dei lavori pubblici annuncia di aver dato risposta scritta alla interrogazione presentata dal deputato Belotti « sui provvedimenti che intenda prendere per eliminare i gravi inconvenienti derivanti da ritardi, da impiego di materiale insufficiente e deficiente sulla linea ferroviaria Milano-Bergamo, inconvenienti che si connettono al generale disservizio delle ferrovie intorno alla stazione di Milano e che danno luogo a continuati quanto inascoltati reclami del pubblico ».

RISPOSTA SCRITTA. — « Fra Bergamo e Milano vi sono giornalmente 18 coppie di treni, di cui 11 per la via di Treviglio, che è quella preferita dal pubblico, e 7 per la via di Usmate. La marcia di tali treni è in generale sufficientemente regolare; soltanto nello scorso dicembre e nel periodo dal 20 al 25 si ebbero a lamentare sensibili ritardi, dovuti alla forte nebbia che paralizzò le manovre di composizione dei treni e ne ostacolò la marcia, dando luogo specialmente nella stazione di Milano centrale a condizioni difficili di servizio, causa il forte agglomeramento dei treni. E ciò mentre appunto in quel periodo si svolgeva lo straordinario movimento di viaggiatori per le feste natalizie che di per sè è già causa di

ritardi ai treni per effetto degli aumenti di composizione che richiede.

« Dopo il suaccennato periodo la corsa di tutti i treni ebbe un continuo miglioramento che si confida seguirà ulteriormente. In ogni modo gli uffici locali interessati non mancano di esercitare attenta vigilanza anche sull'andamento di detti treni.

« Quanto al materiale i treni della via di Treviglio sono formati di vetture moderne del tipo a carrelli, provviste del freno automatico, degli apparecchi diriscaldamento a vapore, e dell'illuminazione elettrica, fatta eccezione per quest'ultima dell'unica coppia di treni locali eseguita a mezzo di automotrice. Solo i treni per la via di Usmate sono formati di materiale di tipo meno recente, sfornito dei requisiti moderni suddetti, materiale che, per ora almeno, non può essere sostituito, data l'impossibilità di formare col materiale di costruzione più recente tutti i treni e la conseguente necessità di utilizzare l'altro nei convogli di minore importanza.

« La composizione poi dei treni per ambedue le linee è tale da riuscire in via normale sufficiente al bisogno, salvo, naturalmente, essere rinforzata nei limiti del necessario nei giorni di eccezionale affluenza di viaggiatori.

« Il ministro

« SACCHI ».

PRESIDENTE. Lo stesso onorevole ministro dei lavori pubblici annuncia di aver dato risposta scritta alla interrogazione presentata dal deputato Dello Sbarba « per conoscere le ragioni per le quali non si soddisfa al legittimo desiderio delle popolazioni di Castelnuovo Misericordia, Gabbro, Nibbiata e Paltratico, tendente ad ottenere che - pur conservandosi l'attuale fermata ferroviaria di Quercianella sulla Livorno-Vada si costruisca la nuova stazione nella località dai paesi stessi indicata, molto più che tale località oltre apparire come la più corrispondente sia dal lato tecnico, sia dal lato commerciale, sarà di minimo costo per le offerte di concorso alla spesa avanzata dagli interessati ».

RISPOSTA SCRITTA. — « Mentre l'Amministrazione ferroviaria ha riconosciuto in massima la convenienza d'impiantare sulla linea Livorno-Vada una nuova stazione fra Castiglione e Antignano, dalle po-